

## Casi



### CONOSCENZA, ATTITUDINI E PRATICA DEI GENITORI NEI RIGUARDI DELLE VACCINAZIONI

R. Tominz, B. Mazzoleni, F. Michieletto, P. Perosa  
 Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina"

### ATTITUDES OF PARENTS WITH RESPECT TO IMMUNISATION POLICY

**Key words** Immunisation policies, Compulsory immunisation

**Summary** A survey was carried out among 417 families to explore what would be their attitudes towards immunisations, if the current policy of compulsory immunisations had to be modified. Current coverage would significantly decrease from 99 to 78% for polio and from 98 to 88% for diphtheria-tetanus while it would be only slightly modified for measles (from 94 to 89%) and for pertussis (from 96 to 92%). 88% of parents prefer immunisations to remain compulsory.

**Introduzione** - In Italia, da oltre 35 anni, la vaccinazione antidifterica-antitetanica e la vaccinazione antipolio sono obbligatorie per legge. Nel frattempo, queste malattie sono drasticamente diminuite, e non sono più percepite come un rischio alla salute. Per questo l'obbligo vaccinale è spesso sentito più come un'imposizione che come una opportunità. Di fatto, della abolizione dell'obbligo vaccinale si discute da anni: l'esempio di altre nazioni impone però di tener presente il forte rischio che i tassi di copertura sinora raggiunti scendano al di sotto dell'ottimale. Da una parte l'attività delle associazioni contrarie alla vaccinazione, e le informazioni non sempre attendibili raggiungibili in Internet sulla loro pericolosità, dall'altra l'atteggiamento timido di alcuni medici, e per ultima la più o meno innocente disattenzione e disinformazione di alcune famiglie potrebbero giocare in questo senso.

**Scopo della ricerca** - Si è voluto studiare il grado di informazione e di accettazione spontanea delle vaccinazioni nella nostra realtà cittadina, ben sapendo che non tutte le realtà sono eguali e che comunque è in primo luogo della realtà locale che il Servizio Pubblico si deve preoccupare. Gli obiettivi dello studio sono stati: 1) studiare l'attuale propensione dei genitori dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni ad effettuare le vaccinazioni; 2) confrontare la propensione attuale con quella che, nelle previsioni dei genitori, sarebbe stata la loro propensione senza gli obblighi di legge; 3) valutare le conoscenze dei genitori sulle vaccinazioni, sui rischi di vaccinare e su quelli di non vaccinare, sulle malattie prevenibili.

**Materiale e metodi** - Nel periodo tra l'11 novembre e il 13 dicembre 2002, è stato proposto ai genitori dei bambini frequentanti i 20 Asili d'Infanzia del Comune della città di Trieste un questionario anonimo, composto di 51 domande che includevano informazioni su dati anagrafici, conoscenza delle malattie, fonte e percezione della qualità della informazione, propensione a vaccinare i propri figli nella situazione legislativa attuale e in una situazione libera da ob-

blighi di legge (categorizzata in: sì-probabilmente-difficilmente-no), conoscenza dei vantaggi e delle reazioni avverse delle pratiche vaccinali.

I dati sono stati analizzati utilizzando il software EPI INFO 6, versione 6.040b con upgrade ottobre 1997 (Centres for Disease Control, Atlanta-OMS, Ginevra); la significatività di confronti tra percentuali è stata calcolata con il test del chi quadrato, corretto secondo Yates.

**Risultati** - Sono stati raccolti 417 questionari su circa 600 famiglie di bambini che frequentavano i 20 Nidi in esame (tasso di risposta 70%). La maggioranza delle famiglie (60%) ha ricevuto le informazioni al momento della seduta vaccinale, il 7% alcuni giorni prima, il 26% nell'immediato post-partum, il 20% nell'ultimo trimestre di gravidanza. Il periodo considerato migliore dal 90% delle famiglie intervistate sarebbe alcuni giorni prima di tale seduta.

Le fonti di informazione sono state il pediatra di famiglia (52%) e/o il personale che effettua le vaccinazioni (82%). Entrambe le fonti sono state considerate abbastanza idonee o molto idonee dal 90% delle famiglie, e la qualità dell'informazione è stata considerata abbastanza o molto buona dal 91% delle famiglie. Le informazioni scritte sul libretto, quelle in sedute collettive e quelle per via Internet sono considerate di poco valore. Quasi la metà della popolazione intervistata sottovaluta largamente la pericolosità delle malattie sottoposte a vaccinazione, e le possibilità di ripresa della malattia in assenza di una vaccinazione sistematica; viceversa l'asserita conoscenza diretta e indiretta di persone che avessero avuto ricovero o danni permanenti da vaccino è assolutamente sproporzionata (40% del totale) rispetto alla realtà possibile.

Nella situazione attuale, i bambini vaccinati nella città di Trieste risultano essere il 99% per poliomielite, il 98% per difterite-tetano, il 94% per pertosse, il 94% per morbillo. Nella prospettiva della abolizione dell'obbligo di legge, cala molto significativamente la propensione a vaccinare per poliomielite (- 21%) e per difterite-tetano (- 10%), mentre calano di poco le opzioni per morbillo (da 94% a 89%) e per pertosse (da 96% a 92%).

La maggior parte dei genitori (88,2%) ha dichiarato che preferirebbero che le vaccinazioni restassero obbligatorie.

**Conclusioni** - Va sottolineato che non era stato chiesto ai genitori se sapessero quali erano le vaccinazioni obbligatorie e quali non, e quindi è possibile che molti, allo stato attuale, considerino obbligatorie anche le vaccinazioni raccomandate. Anzi, sappiamo per certo, da un'altra indagine, che il 33% delle donne in età fertile della nostra città ritengono obbligatoria la vaccinazione antipertosse. Questo spiega il calo delle opzioni anche per queste ultime, nel caso di eliminazione degli obblighi di legge. Dai nostri dati risulta che, nella peggiore delle ipotesi, la copertura vaccinale per tutte le malattie scenderebbe al di sotto del 90%. Una migliore strategia informativa sarebbe necessaria per prevenire questa possibile caduta dei tassi di copertura.

## Sommario delle pagine elettroniche



### Appunti di terapia

- Leishmaniosi

### Un caso clinico dalla letteratura...

- ADEM. Parte II

### Pediatria per l'ospedale

- Il raffreddore. Parte II

### Avanzi

- La supplementazione di vitamina D per la prevenzione del rachitismo
- Trattamento dell'intossicazione da vitamina D con bifosfonati
- Ridotta incidenza delle malattie invasive da pneumococco in bambini da 3 a 36 mesi, dopo la vaccinazione con vaccino coniugato
- L'anticipazione dell'età al menarca si ricollega all'aumentata prevalenza dell'obesità fra le ragazze?
- A che età iniziare l'uso del vasino
- Epidemiologia dell'insufficienza renale cronica nei bambini in Italia